



MONDO DI SOFFERENZA EPPURE I CILIEGI SONO IN FIORE (KOBAYASHI ISSA) DAL DISAGIO ALL'AGIO L'ARTE COME STIMOLAZIONE EMOTIVA

“Ero giunto a quel livello di emozione dove si incontrano le sensazioni celesti date dalle arti e i sentimenti appassionati. Uscendo da Santa Croce, ebbi un battito del cuore, la vita per me si era inaridita, camminavo temendo di cadere.” Stendhal Roma, Napoli e Firenze

E se oltre le parole non vi fosse il silenzio ma l'arte? Un mezzo espressivo che facendosi strada laddove le vie comunicative “classiche” sono ostacolate, non ancora sviluppate o perdute permettesse di collegarsi a sé stessi, agli altri e al proprio benessere?

Dal punto di vista neurobiologico, il dottor Semir Zeki ha cercato di spiegare le reazioni cerebrali e neuronali che si attivano quando ci si trova di fronte a un'opera d'arte, scatenando quella che è stata definita la sindrome di Stendhal. Zeki sostiene che ognuno di noi possiede un "cervello artistico", capace di elaborare le immagini e di reagire emotivamente alla loro visione.

Dalla calma serenità delle ninfee di Monet all'indescrivibile dolore dell'*enfant malade* di Munch l'arte diventa quindi un potente strumento che ci confronta alle nostre emozioni e vissuti professionali e personali ponendoci in situazioni di disagio ma in grado anche di provocare benessere in noi stessi e negli utenti.

Il pomeriggio svilupperà questa doppia valenza dell'arte attraverso apporti teorici ed esperienze legate al mondo dell'arte, considerando quanto questa possa essere di sostegno nel riconoscere e gestire le proprie emozioni in qualità di professionisti e gli apporti che può fornire agli utenti come stimolazione emotiva, cognitiva e sociale.



Relatori:

Dr. Prof. Arrigoni Fabrizio,

Autore del libro *Navigare le emozioni, curare, guarire e sviluppare la mente* - Maggioli Editore
Psicologo, Counselor Filosofico, Pedagogista, docente di Pedagogia, Antropologia, Psicologia clinica, psicologia sociale, Università di Brescia e Torino

Cariboni Tosca,

Bachelor in Storia e Psicologia nel 2021 all'Università di Friburgo e Master in Studi Museali all'Università di Neuchâtel nel 2024. Stagista al Musée suisse de la Mode à Yverdon al momento dell'apertura della loro prima esposizione permanente. Negli ultimi anni ha fatto parte del team del FIFF (Festival International du Film de Fribourg), Belluard Bollwerk e Zurich Art Weekend. Attualmente lavora in una galleria d'arte a Zurigo



Aperto a tutti i professionisti del settore sociale e sanitario.
Costo CHF 60.-- (i partecipanti ricevono un attestato di partecipazione).

Iscrizioni da effettuare tramite formulario online: **entro il 23 maggio 2025**
www.formas-ti.ch

La tassa d'iscrizione da diritto all'entrata gratuita al museo e alle esposizioni.



02.06.2025
dalle 14.00 alle 17.30



Ottimizzare i trasporti. Il Museo è facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria e dal centro città



MUSEC
(Museo delle Culture)
Riva Antonio Caccia 5
6900 Lugano



in prossimità si trovano due ampi parcheggi coperti

